

RELAZIONE SUI BILANCI TECNICI AL 1° GENNAIO 1973

**della Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali,
della Cassa per le pensioni ai sanitari e della Cassa per le pensioni
agli insegnanti di asilo e scuole elementari parificate**

*(Allegato ai Rendiconti degli Istituti di previdenza per l'anno 1973 ai sensi dell'art. 19 della legge 1967,
n. 315 e dell'art. 10 della legge 1968, n. 85):*

PAGINA BIANCA

PARTE PRIMA

**BILANCIO TECNICO AL 1° GENNAIO 1973
DELLA CASSA PER LE PENSIONI AI DIPENDENTI DEGLI ENTI LOCALI**

1. DATI STATISTICI SUGLI ISCRITTI E SULLE PENSIONI VIGENTI ALLA DATA DI BILANCIO

1. — Dati statistici sugli iscritti. — La rilevazione dei dati statistici sugli iscritti alla data di bilancio è stata effettuata aggiornando, sulla base degli elenchi generali dei contributi per l'anno 1973, le distribuzioni per età e servizio del numero degli iscritti stessi, già adottate per la compilazione del precedente bilancio tecnico. In particolare, nell'esame di detti elenchi si è provveduto ad un rigoroso accertamento sia dei servizi simultanei, sia di quelli di reiscrizione resi da pensionati alla Cassa.

Particolare cura si è avuta nel rilevare i dati sulle retribuzioni annue contributive riferite al 1° gennaio 1973, desunte, anche esse direttamente dagli elenchi generali dei contributi.

Per tali retribuzioni è stata data piena applicazione all'art. 19 del D.L. 30 giugno 1972, n. 267 convertito in legge 11 agosto 1972, n. 485, che prevede l'assoggettamento a contributo dell'intero importo dell'indennità integrativa speciale degli attivi.

Gli iscritti alla Cassa alla data di bilancio sono risultati in numero di 772.745. In particolare si osserva che gli iscritti stessi sono così distribuiti per classi di enti di appartenenza:

- 346.772, pari al 44,88 per cento, dipendenti dalle Amministrazioni Comunali, consorzi ed Enti autonomi comunali;
- 35.033, pari al 4,53 per cento, dipendenti dalle Aziende Municipalizzate;
- 100.660, pari al 13,03 per cento, dipendenti dalle Amministrazioni provinciali, regionali ed Enti collegati (Ospedali Psichiatrici Provinciali, Consorzi Provinciali Antitubercolari, ecc);
- 232.748, pari al 30,12 per cento, dipendenti dagli Enti Ospedalieri;
- 57.532, pari al 7,44 per cento, dipendenti da enti diversi da quelli sopra indicati.

Confrontando la predetta consistenza numerica degli iscritti al 1° gennaio 1973 con quella al 1° gennaio 1972, di 726.467 unità, risulta, tra le due date, un aumento degli attivi del 6,4 per cento.

La retribuzione annua contributiva media al 1° gennaio 1973 degli iscritti alla Cassa, desunta dagli elenchi generali dei contributi, è pari a L. 2.229.000; l'ammontare complessivo di dette retribuzioni contributive risulta quindi di lire 1.722,475 miliardi e il corrispondente importo dei contributi è di lire 396,169, miliardi. A tale riguardo si osserva che, nei rendiconti per gli anni 1971 e 1972, tra le entrate della Cassa, la voce "contributi previdenziali ordinari con ruolo di carico" figura, rispettivamente, per lire 269,351 miliardi e lire 341,315 miliardi.

Si rileva ancora che l'ammontare complessivo delle retribuzioni pensionabili relative ai 772.745 iscritti risulta, sulla base dei dati ora riportati, pari a lire 1.433,160 miliardi.

La retribuzione annua contributiva media degli iscritti alla Cassa che, tenuto conto dei dati contenuti nel precedente bilancio tecnico e dell'art. 19 del D.L. 30 giugno 1972, n. 267, è da valutarsi al 1° gennaio 1972 in L. 2.190.000, si è elevata, con riferimento al 1° gennaio 1973, come si è detto, a lire 2.229.000 con un incremento dell'1,78 per cento.

I dati statistici più importanti presi a base per la compilazione del bilancio tecnico sono:

- la distribuzione del numero degli iscritti al 1° gennaio 1973 per quinquenni di età e per quinquenni di servizio utile;
- la distribuzione dell'ammontare complessivo delle retribuzioni annue contributive al 1° gennaio 1973 per quinquenni di età e per quinquenni di servizio utile.

2. — Dati statistici sulle pensioni vigenti alla data di bilancio. — La rilevazione statistica dei dati concernenti le pensioni vigenti alla data di bilancio è stata effettuata a cura del Centro meccanografico in base allo schedario dei pensionati, esistente presso il Centro stesso, che viene continuamente aggiornato in relazione ai nuovi conferimenti, nonché ai registri delle eliminazioni mensilmente trasmessi dalle Direzioni provinciali del tesoro. I dati contenuti nello schedario sono stati elaborati allo scopo di dedurne le opportune statistiche e di effettuare le valutazioni attuariali.

Il numero complessivo delle partite di pensione vigenti al 1° gennaio 1973, è risultato di 190.858 unità.

Gli importi dei trattamenti tengono conto dei miglioramenti spettanti in applicazione dell'art.18 del D.L. 1972, n. 267, convertito in legge 11 agosto 1972, n.485.

Tali partite, di cui 126.921 pensioni dirette e 63.937 pensioni indirette e di reversibilità, sono distribuite secondo la natura del titolare come risulta dal seguente prospetto riepilogativo, nel quale sono contenuti, a titolo di confronto, anche i dati rilevati in occasione del precedente bilancio tecnico, riferito al 1° gennaio 1972.

TIPO DI PENSIONE	SITUAZIONE AL			
	1 - 1 - 1972		1 - 1 - 1973	
<i>1) Pensioni dirette</i>	117.473	66,05	126.921	66,50
Maschi	80.917	45,49	87.092	45,63
Femmine	36.556	20,56	39.829	20,87
<i>2) Pensioni indirette e di reversibilità</i>	60.389	33,95	63.937	33,50
- a favore di vedove sole e con orfani	55.774	31,35	59.063	30,95
- a favore di orfani soli, ascendenti, collaterali ..	4.615	2,60	4.874	2,55
TOTALE	177.862	100,00	190.858	100,00

Le pensioni di privilegio costituiscono il 3,5 per cento di tutte le pensioni; in particolare, delle pensioni dirette sono privilegiate il 2,9 per cento e delle pensioni indirette e di reversibilità il 5,8 per cento.

L'ammontare annuo dei trattamenti per il complesso delle 190.858 partite è risultato di lire 295.208 milioni di cui 238.048 milioni per pensioni e 57.160 milioni per indennità integrativa speciale.

L'importo annuo medio della pensione, comprensivo dell'indennità integrativa speciale di cui

all'art. 5 della legge 1962, n. 1646, si è elevato, rispetto al 1° gennaio 1972:

- per le pensioni dirette, da lire 1.730.000 a lire 1.802.000, cioè del 4,2 per cento;

- per le pensioni ai superstiti, da lire 1.007.000 a lire 1.039.000, cioè del 3,2 per cento.

Nel seguente prospetto si riporta la distribuzione per tipo di pensione dell'ammontare annuo dei trattamenti di quiescenza alla data di bilancio in relazione, anche, alla data di cessazione dal servizio.

TIPO DI PENSIONE	CESSAZIONI DAL SERVIZIO							
	Fino al 30. 6. 1970				Dall' 1. 7. 1970			
	Numero Pensioni	Ammontare annuo per (a)			Numero Pensioni	Ammontare annuo per (a)		
		Pensioni	Indennità Integrativa Speciale	Trattamento complessivo		Pensioni	Indennità Integrativa Speciale	Trattamento complessivo
<i>1) Pensioni dirette</i>	100.300	142.384	30.042	172.426	26.621	48.373	7.967	56.340
- Maschi	68.882	106.390	20.632	127.022	18.210	37.264	5.454	42.718
- Femmine	31.418	35.994	9.410	45.404	8.411	11.109	2.513	13.622
<i>2) Pensioni indirette e di reversibilità</i>	58.343	42.757	17.475	60.232	5.594	4.534	1.676	6.210
- a favore di vedove sole e con orfani	53.734	40.479	16.094	56.573	5.400	4.440	1.618	6.058
- a favore di orfani soli, ascendenti, collaterali e vedovi	4.609	2.278	1.381	3.659	194	94	58	152
IN COMPLESSO	158.643	185.141	47.517	232.658	32.215	52.907	9.643	62.550

a) Importi in milioni di lire

3. — Linee delle retribuzioni. — Ai fini del calcolo del valore capitale delle retribuzioni e degli oneri latenti è di fondamentale importanza la determinazione di una linea media di sviluppo di carriera economica in base alla quale sia possibile stabilire riferibilmente agli attuali iscritti, l'ulteriore sviluppo retributivo che si verificherà a partire dalla retribuzione accertata alla data di bilancio e, riferibilmente ai futuri iscritti, anche i valori assoluti delle retribuzioni stesse alla data di iscrizione.

Data la eterogeneità dei gruppi di iscritti alla Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali e soprattutto la diversa regolamentazione del trattamento economico sia per quanto riguarda la misura, sia per quanto attiene lo sviluppo del trattamento stesso, anche in relazione alle possibilità finanziarie degli enti, non è possibile schematizzare a priori una linea di sviluppo della carriera economica. Essenziale è, quindi, ai fini di una misura del fenomeno, l'indagine statistica sulla linea media delle retribuzioni, ottenuta da elaborazioni sui dati relativi alle retribuzioni stesse.

Al riguardo si riportano qui di seguito i valori medi grezzi delle retribuzioni contributive, distinti per quinquenni di servizio:

Quinquenni di servizio	Retribuzione media
	(In migliaia di lire)
0-4	1.778
5-9	1.940
10-14	2.116
15-19	2.316
20-24	2.499
25-29	2.683
30-34	2.732
35-39	2.831
40	2.915

4. — Ipotesi sulle future iscrizioni alla Cassa. — I dati statistici rilevati per gli iscritti alla data di bilancio hanno consentito di desumere i

due seguenti elementi fondamentali per la compilazione del bilancio stesso:

a) il numero annuo delle nuove iscrizioni alla Cassa;

b) la distribuzione del predetto numero per età alla data dell'iscrizione.

In particolare, la distribuzione di cui alla lett. b), tenute presenti le linee demografiche, il saggio tecnico e la linea delle retribuzioni indicati nel presente paragrafo, è stata presa a base per la determinazione del premio medio di equilibrio per un nuovo iscritto.

Il numero annuo delle nuove iscrizioni alla Cassa è invece importante per determinare, relativamente a tutte le generazioni di futuri iscritti, il valor capitale dei contributi e degli oneri.

Al riguardo si è adottato il criterio consistente nel supporre che il numero annuo delle nuove iscrizioni alla Cassa risulti inizialmente di 36.000 unità e decresca, poi, in misura tale che la consistenza numerica degli iscritti a periodo di regime non superi le 850.000 unità.

Nel seguente prospetto sono riportate le frequenze di impegno delle predette nuove iscrizioni riferite alle possibili età di ingresso in servizio. L'età media risulta, con tali frequenze, di anni 29.

Età all'ingresso	Frequenze d'impegno per le nuove iscrizioni
17	9,56
22	25,94
27	28,99
32	18,21
37	9,05
42	4,20
47	4,05
In complesso	100,00

II. — VALORI CAPITALI DELLE RETRIBUZIONI E DEGLI ONERI LATENTI PER GLI ATTUALI E FUTURI ISCRITTI — RISERVE MATEMATICHE PER GLI ONERI MATURATI

1. — Basi tecniche adottate. — Per il calcolo dei valori capitali degli oneri e delle retribuzioni sono stati adottati:

— le linee demografiche ampiamente illustrate nella "Relazione al bilancio tecnico al 1° gennaio 1969";

— la linea delle retribuzioni e le ipotesi relative alle nuove iscrizioni annue di cui al precedente paragrafo 1;

— il saggio tecnico del 4,25 per cento

Molto importante è il confronto fra tale saggio e quello di rendimento del patrimonio netto della Cassa. Per quest'ultimo si danno qui di seguito, i valori calcolati, con la nota formula di Hardy, per gli anni dal 1968 al 1972:

- per l'esercizio 1968 : 5,923 per cento
- per l'esercizio 1969 : 5,774 per cento
- per l'esercizio 1970 : 5,548 per cento
- per l'esercizio 1971 : 5,713 per cento
- per l'esercizio 1972 : 5,531 per cento

In proposito occorre tener presente i nuovi tassi di interesse previsti per gli investimenti degli Istituti di previdenza dal D.M. 30 gennaio 1971.

Peraltro a fronte delle maggiori rendite, non previste in sede di bilancio, derivanti dall'eccedenza

del saggio effettivo di rendimento rispetto a quello tecnico del 4,25 per cento adottato nelle valutazioni, va considerato il fenomeno della svalutazione monetaria del quale pure non si è tenuto conto in sede di bilancio.

Inoltre, ai fini delle valutazioni del maggior onere derivante alla Cassa dalle disposizioni legislative a favore di dipendenti ex — combattenti, si è tenuto conto di una specifica indagine statistica effettuata sugli iscritti alla Cassa. In base a questa indagine si è ritenuto opportuno maggiorare le probabilità di dimissioni volontarie degli attivi, per il triennio 1973—1975, fino al livello massimo del 5,50 per cento all'anno.

Analoghe considerazioni valgono per l'esodo volontario degli addetti alle Imposte di Consumo dipendenti da Amministrazioni comunali previsto dal D.P.R. 26 ottobre 1972, n.649.

2. — Valori capitali relativi agli attuali e futuri iscritti. — Tenuti presenti le linee demografico-finanziarie, la linea delle retribuzioni ed il saggio tecnico di cui ai precedenti paragrafi, sono stati determinati, per un futuro iscritto, seguendo il metodo di calcolo illustrato al successivo n.4. i valori capitali degli oneri, riferiti alla data di iscrizione, di seguito elencati:

TIPO DI PRESTAZIONE	VALOR CAPITALE DELL'ONERE PER UN FUTURO ISCRITTO			
	pensione o indennità una volta tanto	indennità integrativa speciale (a)	quote di aggiunta di famiglia	in complesso
Pensione diretta	2.927.425	545.071	37.137	3.509.633
pensione indiretta	325.075	130.135	1.703	456.913
pensione di reversibilità	450.404	134.443	341	585.188
indennità una volta tanto	311.260	—	—	311.260
TOTALE	4.014.164	809.649	39.181	4.862.994

(a) Nella misura vigente al 1-1-1973 pari a lire 299.520 annue.

Inoltre, il valor capitale, per un futuro iscritto, delle retribuzioni annue contributive è risultato di lire 35.019.507 di cui lire 28.888.497 per le retribuzioni pensionabili e lire 6.131.010 per l'indennità integrativa speciale per ogni iscritto, nella misura vigente al 1° gennaio 1973, pari a lire 374.400 annue.

Per la determinazione dei precedenti valori

capitali, è stata presa a base la distribuzione per età delle nuove iscrizioni annue, di cui al n. 4 del precedente paragrafo I.

Avuto riguardo, poi, anziché ad una sola generazione, a tutte le generazioni di futuri iscritti, affluenti alla Cassa secondo l'ipotesi esposta al n. 4 del precedente paragrafo I, si ottengono, per gli oneri pensionistici, i seguenti valori capitali:

TIPO DI PRESTAZIONE	VALOR CAPITALE DELL'ONERE PER TUTTI I FUTURI ISCRITTI			
	pensione o indennità una volta tanto	indennità integrativa speciale (a)	quote di aggiunta di famiglia	in complesso
	(importi in migliaia di lire)			
pensione diretta	1.963.921.610	365.671.782	24.914.099	2.354.507.491
pensione indiretta	218.083.065	87.303.667	1.142.492	306.529.224
pensione di reversibilità	302.162.531	90.193.775	228.767	392.585.073
indennità una volta tanto	208.814.996	—	—	208.814.996
TOTALE	2.692.982.202	543.169.224	26.285.358	3.262.436.784

(a) Nella misura vigente al 1-1-1973 pari a lire 299.520 annue.

Inoltre, il valor capitale per tutte le generazioni di futuri iscritti delle retribuzioni annue contributive è risultato di miliardi 23.494 di cui miliardi 19.381 per retribuzioni pensionabili e miliardi 4.113 per la parte eccedente costituita dalla citata indennità integrativa speciale.

Ai fini della determinazione, poi, dei valori capitali degli oneri e delle retribuzioni per gli attuali iscritti, si è fatto riferimento oltre che alle basi tecniche di cui al precedente n.1 alle distribuzioni statistiche indicate al n. 1 del precedente paragrafo I. I predetti valori capitali sono riportati nel seguente prospetto:

TIPO DI PENSIONE	VALOR CAPITALE DELL'ONERE PER GLI ATTUALI ISCRITTI			
	pensione	indennità integrativa speciale (a)	quote di aggiunta di famiglia	in complesso
	(importi in migliaia di lire)			
pensione diretta	4.963.310.013	845.519.714	51.809.885	5.860.639.612
pensione indiretta	477.772.407	162.812.205	2.376.214	642.960.826
pensione di reversibilità	652.757.813	205.648.617	477.210	858.883.640
indennità una volta tanto	178.704.914	—	—	178.704.914
TOTALE	6.272.545.147	1.213.980.536	54.663.309	7.541.188.992
Quote a carico di altri Enti	447.788.422	90.567.640	—	538.356.062
TOTALE	5.824.756.725	1.123.412.896	54.663.309	7.002.832.930

(a) Nella misura vigente al 1-1-1973 pari a lire 299.520 annue.

Per le retribuzioni annue contributive degli attuali iscritti, il valor capitale è risultato di miliardi 24.275 di cui miliardi 20.662 per le retribuzioni pensionabili e miliardi 3.613 per la parte eccedente costituita dalla indennità integrativa speciale vigente al 1° gennaio 1973 pari a lire 374.400 annue.

Per quanto riguarda i riflessi sulla situazione tecnico-finanziaria della Cassa derivanti dalle disposizioni contenute nella legge 24 maggio 1970, n. 336, integrata e modificata dalle leggi 8 luglio

1971, n.541 e 9 ottobre 1971, n.824, è stata effettuata la valutazione del maggior onere, derivante alla Cassa per l'anticipato collocamento a riposo dei dipendenti che possono usufruire dei benefici delle disposizioni legislative sopra citate. Il risultato di tale valutazione è stato di 546.230 milioni, in valor capitale; tale onere ovviamente non tiene conto delle maggiorazioni di anzianità e di retribuzione previste dalla citata legge 1970, n. 336, che, come è noto, sono a carico degli Enti datori di lavoro.

3. — Riserve matematiche per gli oneri maturati relativi alle pensioni vigenti alla data di bilancio. — Il valor capitale degli oneri maturati è stato determinato sulla base delle linee demografiche ampiamente illustrate, sia per le pensioni dirette che per quelle indirette e di reversibilità, nel precedente bilancio tecnico, tenendo, altresì presenti i dati statistici riportati nel n.2 del precedente paragrafo. I. Detto valor capitale è risultato,

in complesso ed al lordo delle quote a carico di altri enti, di miliardi 2.981.317 di cui miliardi 589,953 per indennità integrativa speciale e miliardi 18,616 per le quote di aggiunta di famiglia.

Nel seguente prospetto si riportano con riferimento alle 190.858 partite i valori capitali degli oneri maturati distintamente per i vari tipi di pensione e per le varie voci del trattamento.

TIPO DI PRESTAZIONE	RISERVE MATEMATICHE PER GLI ONERI MATURATI			
	pensione	indennità integrativa speciale (a)	quote di aggiunta di famiglia	in complesso
pensioni dirette	1.918.590.748	(importi in migliaia di lire) 406.490.139	17.644.292	2.342.725.179
pensioni a favore di vedove sole e con orfani	433.530.710	170.485.442	971.562	604.987.714
pensioni a favore di orfani, ascendenti, collaterali e vedovi	20.627.139	12.977.425	(..)	33.604.564
TOTALE	2.372.748.597	589.953.006	18.615.854	2.981.317.457
Quote a carico di altri Enti	172.339.025	41.749.381	—	214.088.406
TOTALE	2.200.409.572	548.203.625	18.615.854	2.767.229.051

(a) Nella misura vigente al 1-1-1973 pari a lire 299.520 annue.

4. — Considerazioni sui valori capitali degli oneri e delle retribuzioni. — Il metodo adottato per le valutazioni attuariali è quello delle generazioni che consente di calcolare i valori capitali degli oneri e delle retribuzioni separatamente per ciascuna generazione di assicurati in corrispondenza alle possibili età di iscrizione.

L'analisi delle valutazioni si compendia per gli attuali iscritti:

— nella distribuzione, per quinquenni di età e di servizio utile, del valor capitale, riferito al 1° gennaio 1973 delle retribuzioni annue contributive che spetteranno, da tale data in poi, al personale in servizio alla data stessa;

— nella distribuzione, a per quinquenni di età e di servizio utile, del valor capitale, riferito al 1° gennaio 1973, degli oneri latenti relativi alle pensioni che spetteranno, da tale data in poi, agli iscritti in servizio alla data stessa e alle loro famiglie;

— nella distribuzione, per quinquenni di età e di servizio utile, del valor capitale, riferito al 1° gennaio 1973, degli oneri latenti relativi alle indennità una volta tanto che spetteranno, da tale data in poi, agli iscritti in servizio alla data stessa e alle loro famiglie;

— nella distribuzione, per quinquenni di età e di servizio utile, del valor capitale, riferito al 1° gennaio 1973, degli oneri latenti relativi all'inden-

nità integrativa speciale di lire 299.520 annue che spetterà, da tale data in poi, agli iscritti in servizio alla data stessa e alle loro famiglie.

Sulla base dei risultati elencati nel precedente paragrafo, si rileva quanto segue;

— il complesso degli oneri per i trattamenti di quiescenza a carico della Cassa, a partire dalla data di bilancio è pari, in valor capitale, a miliardi 13.029,225 di cui miliardi 2.214,785 per indennità integrativa speciale e miliardi 99,565, per quote di aggiunta di famiglia con esclusione del maggior onere derivante alla Cassa per l'anticipato collocamento a riposo degli iscritti ex-combattenti la cui valutazione è stata indicata nel paragrafo precedente;

— il valor attuale medio dei contributi affluenti alla Cassa, a partire dalla data di bilancio, è pari a miliardi 10.986,768.

I dati contenuti nelle citate distribuzioni ed i soprariportati valori capitali comprendono l'applicazione dell'art. 19 del D.L. 1972, n.267 convertito in legge 1972, n. 485.

In particolare si osserva che gli oneri per l'indennità integrativa speciale rappresentano circa il 20,47 per cento di quelli complessivi per trattamenti di quiescenza, considerando il maggior onere derivante dalla legge 336, tale rapporto passa al 25,49 per cento.

III. — PREMI MEDI DI EQUILIBRIO PER UN NUOVO ISCRITTO — RISERVE MATEMATICHE PER GLI ONERI LATENTI

1. — Premi medi di equilibrio per un nuovo iscritto. — Il premio medio di equilibrio per un nuovo iscritto è costituito dal contributo annuo costante, espresso in percentuale della retribuzione annua contributiva, che, versato dall'iscritto stesso durante tutto il periodo di iscrizione alla Cassa, è idoneo ad assicurarli, all'atto della cessazione dal servizio, le prestazioni stabilite dalla vigente legislazione.

Poichè, come si ricava dai dati contenuti nel

precedente paragrafo II, il valor capitale dell'onere per un futuro iscritto è di lire 4.053.345 al netto dell'onere per indennità integrativa speciale e l'analogo valor capitale delle retribuzioni annue pensionabili è di lire 28.888.497, il premio medio di equilibrio risulta pari al 14,031 per cento di detta retribuzione. Tale premio medio di equilibrio assicura la copertura degli oneri per pensione, indennità una volta tanto e quote di aggiunta di famiglia ed è così costituito:

TIPO DI PRESTAZIONE	PREMIO MEDIO DI EQUILIBRIO		
	pensione o indennità una volta tanto	quota di aggiunta di famiglia	in complesso
pensione diretta	10,134	0,129	10,263
pensione indiretta	1,125	0,006	1,131
pensione di reversibilità	1,559	0,001	1,560
indennità una volta tanto	1,077	—	1,077
TOTALE	13,895	0,136	14,031

Tale misura del premio medio di equilibrio non tiene, ovviamente, conto del maggior onere derivante dalla possibilità di riscatto, in quanto detto maggior onere, nella generalità dei casi, è coperto dai contributi di riscatto calcolati, come previsto dalle disposizioni in vigore, con metodo assicurativo. Vi è inoltre da osservare che, nel caso di un periodo iniziale di servizio utile per il quale non sussista l'obbligo di iscrizione, ma che tuttavia venga riconosciuto ricongiungibile ai fini del trattamento di quiescenza, l'inizio della contribuzione è da riportarsi non già alla data di inizio del servizio utile, ma a quella di iscrizione alla Cassa; peraltro, il conseguente minor gettito di contributi è da ritenersi compensato dalle somme che gli altri enti, concorrenti alla ricongiunzione, sono tenuti a versare, a titolo di rimborso alla Cassa, ai sensi delle vigenti disposizioni.

Il valor capitale dell'onere per l'indennità integrativa speciale per un futuro iscritto è pari a lire 809.649, mentre l'analogo valor capitale calcolato sull'indennità integrativa speciale di lire 374.200 annue è pari a lire 6.131.010. Pertanto il premio medio di equilibrio che garantisca la corrispondenza della indennità integrativa speciale è pari al 13,206 per cento della predetta indennità integrativa speciale.

E' da notare che i premi medi di equilibrio sopra indicati non tengono conto del caricamento per copertura delle spese di amministrazione, le quali, in base all'esame dei dati di Rendiconto degli ultimi esercizi equivalgono, con sufficiente attendibilità allo 0,395 per cento delle retribuzioni annue pensionabili.

Tenuto conto del caricamento per spese generali e di amministrazione, il premio medio di equilibrio per il conferimento di pensioni, indennità una volta tanto e quote di aggiunta di famiglia si eleva al 14,426 per cento della predetta retribuzione pensionabile.

2. — Riserve matematiche per gli oneri latenti — Le riserve matematiche per gli oneri latenti sono state determinate con metodo prospettivo detraendo dal valor capitale degli oneri latenti riferiti agli attuali iscritti, l'analogo valor capitale della parte di contributo pari al premio medio di equilibrio, al netto della quota per spese generali e di amministrazione.

Le riserve matematiche per gli oneri latenti relative agli attuali iscritti ammontano a milioni 3.626.600 e, tenuti presenti i valori capitali ripor-

tati nel n. 2 del precedente paragrafo II, risultano così distribuiti per tipo di prestazione e per le varie voci di trattamento.

TIPO DI PRESTAZIONE	Valor capitale dell'onere per gli attuali iscritti	premio medio di equilibrio (a)	Valor capitale dei contributi pari al premio medio di equilibrio	Riserve matematiche per gli oneri latenti
1) <i>Pensione</i>	5.658.800.976	12,818	2.648.516.899	3.010.284.077
– diretta	4.608.979.311	10,134	2.093.935.891	2.515.043.420
– indiretta	443.664.232	1,125	232.452.919	211.211.313
– reversibile	606.157.433	1,559	322.128.089	284.029.344
2) <i>Indennità una volta tanto</i>	165.947.170	1,077	222.534.927	56.587.757
3) <i>Quote di aggiunta di famiglia</i>	54.663.309	0,136	28.100.975	26.562.334
– per pensioni dirette	51.809.885	0,129	26.654.601	25.155.284
– per pensioni indirette	2.376.214	0,006	1.239.749	1.136.465
– per pensioni di reversibilità	477.210	0,001	206.625	270.585
4) <i>Indennità integrativa speciale</i>	1.123.412.896	13,206	477.071.676	646.341.220
– diretta	782.438.488	8,890	321.154.566	461.283.922
– indiretta	150.667.786	2,123	76.694.167	73.973.619
– reversibile	190.306.622	2,193	79.222.943	111.083.679

(a) In percentuale della retribuzione pensionabile per la pensione l'indennità una volta tanto e le quote di aggiunta di famiglia; in percentuale della somma di L. 374.400 annue per l'indennità integrativa speciale.

IV – BILANCIO TECNICO DELLA CASSA AL 1° GENNAIO 1973

1. – Attività – Le attività di bilancio sono costituite da:

a) la consistenza patrimoniale netta della Cassa al 1° gennaio 1973 pari a lire 1.539.859.982.000;

b) il valore attuale delle residue 24 e 1/2 annualità di contributo statale, di cui all'art. 11 del D.L.C.P.S. 1946, n. 143, pari a lire 11.339.535.000;

c) il valor capitale, esteso agli attuali e futuri iscritti, dei contributi ordinari del 23 per cento dovuti sulla retribuzione annua pensionabile, pari a lire 9.209.868.757.000;

d) il valor capitale, esteso agli attuali e futuri iscritti, dei contributi ordinari del 23 per cento dovuti sulla somma di lire 374.400 annue, pari a lire 1.776.899.036.000;

2. – Passività – Le passività sono, invece, costituite da:

a) il valor capitale degli oneri maturati relativi ai trattamenti di quiescenza vigenti alla data di bilancio, con esclusione dell'indennità integrativa speciale, pari a lire 2.219.025.426.000;

b) il valor capitale degli oneri latenti relativi agli attuali e futuri iscritti, sempre con esclusione della indennità integrativa speciale, pari a lire 9.008.031.980.000;

c) il valor capitale delle spese generali e di amministrazione, pari a lire 158.169.850.000;

d) il valor capitale dell'onere per l'indennità integrativa speciale di complessive L. 2.351.671.038.000, di cui L. 548.203.625.000 per le pensioni vigenti e L. 1.803.467.413.000 per gli attuali e futuri iscritti.

3 – Bilancio tecnico – Da quanto sopra esposto si deduce che il complesso delle passività di L. 13.736.898.294.000 supera il complesso delle attività, pari a L. 12.537.967.310.000, di L. 1.198.930.984.000 che costituiscono il deficit tecnico della Cassa pari all'8,7 per cento del complesso degli oneri.

La situazione tecnico-finanziaria della Cassa, ora delineata in base ai risultati delle valutazioni, è sintetizzata nel prospetto di bilancio riportato nella pagina seguente.

BILANCIO TECNICO AL 1° GENNAIO 1973 DELLA CASSA PER LE PENSIONI AI DIPENDENTI DEGLI ENTI LOCALI

(Saggio: 4,25 per cento - Importi in migliaia di lire)

ATTIVO

a) Patrimonio al 1-1-1973	L. 1.539.859.982
b) Valore capitale delle residue 24 1/2 annualità di contributo statale in base all'art. 11 del D.L.C.P.S. 1946, n. 143	L. 11.339.535
c) Valor capitale dei contributi pari al 23 per cento della retribuzione annua pensionabile: — attuali iscritti 4.752.370.781 — futuri iscritti <u>4.457.497.976</u>	L. 9.209.868.757
d) Valor capitale dei contributi pari al 23 per cento sulla somma di L. 374.400 annue: — attuali iscritti 830.883.580 — futuri iscritti <u>946.015.456</u>	L. 1.776.899.036
TOTALE ATTIVO	L. 12.537.967.310
Disavanzo tecnico	L. 1.198.930.984
TOTALE	L. <u>13.736.898.294</u>

PASSIVO

a) Valor capitale degli oneri maturati relativi ai trattamenti di quiescenza vigenti alla data di bilancio (pensioni e quote di aggiunta di famiglia)	L. 2.219.025.426
b) Valor capitale degli oneri latenti per trattamenti di quiescenza relativi a cessazioni a partire dalla data di bilancio (pensioni, indennità una volta tanto, quote di aggiunta di famiglia): — attuali iscritti 6.288.764.420 — futuri iscritti <u>2.719.267.560</u>	L. 9.008.031.980
c) Valor capitale delle spese generali e di amministrazione	L. 158.169.850
d) Valor capitale degli oneri per indennità integrativa speciale: — pensioni vigenti alla data di bilancio 548.203.625 — attuali iscritti 1.260.298.189 — futuri iscritti <u>543.169.224</u>	L. 2.351.671.038
TOTALE PASSIVO	L. <u>13.736.898.294</u>

IL DIRETTORE GENERALE
ULZEGA

PAGINA BIANCA

PARTE SECONDA

**BILANCIO TECNICO AL 1° GENNAIO 1973
DELLA CASSA PER LE PENSIONI AI SANITARI**

1. — DATI STATISTICI SUGLI ISCRITTI E SULLE PENSIONI VIGENTI ALLA DATA DI BILANCIO

1. — Dati statistici sugli iscritti. — La rilevazione dei dati statistici sugli iscritti alla data di bilancio è stata effettuata aggiornando, sulla base degli elenchi generali dei contributi per l'anno 1973, le distribuzioni per età e servizio del numero degli iscritti, già adottate per la compilazione del precedente bilancio tecnico. In particolare, nell'esame di detti elenchi si è provveduto a un rigoroso accertamento sia dei servizi simultanei, sia di quelli di reiscrizione resi dai pensionati della Cassa.

Particolare cura si è avuta nel rilevare le retribuzioni annue contributive, riferite al 1° gennaio 1973, anch'esse desunte direttamente dagli elenchi generali dei contributi. Per tali retribuzioni è stata data piena applicazione all'art. 16 del D.L. 30 giugno 1972, n. 267 convertito in legge 11 agosto 1972, n. 485, che prevede l'assoggettamento a contributo dell'intero importo dell'indennità integrativa speciale degli attivi.

Gli iscritti alla Cassa alla data di bilancio sono risultati in numero di 50.046, così distribuiti per classi di enti di appartenenza:

- 14.393 pari al 28,76 per cento, presso le Amministrazioni Comunali (Ufficiali sanitari, medici condotti, veterinari, ecc.);
- 2.761, pari al 5,52 per cento, presso le Amministrazioni provinciali, regionali ed enti dipendenti;
- 31.389, pari al 62,72 per cento, presso gli Enti ospedalieri (primari, aiuti, assistenti, ecc.);
- 1.503, pari al 3 per cento, presso le Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza ed altri Enti.

Confrontando la consistenza numerica degli iscritti al 1° gennaio 1973 con quella al 1° gennaio 1972 di 46.740 unità, risulta tra le due date, un aumento del numero degli attivi di circa il 7 per cento.

L'ammontare complessivo delle retribuzioni annue contributive al 1° gennaio 1973 risulta di lire 225.902 milioni e il corrispondente importo dei contributi è di lire 60.316 milioni. Per un opportuno confronto si fa osservare che, nei rendi-

conti per gli anni 1971-1972 tra le entrate della Cassa, la voce "contributi previdenziali ordinari con ruolo di carico" figura, rispettivamente per lire 47.221 milioni e lire 64.621 milioni.

Inoltre, si rileva che l'ammontare complessivo delle retribuzioni annue pensionabili relative ai 50.046 iscritti risulta, sulla base dei dati ora riportati, pari a lire 207.165 milioni.

Per il complesso degli iscritti, la retribuzione annua contributiva media che, tenendo conto dei dati contenuti nel precedente bilancio tecnico e dell'art. 16 del D.L. 30 giugno 1972, n. 267, è da valutarsi al 1° gennaio 1972 in L. 4.326.000, si è elevata, con riferimento al 1° gennaio 1973, a L. 4.514.000. In particolare detta retribuzione media è aumentata, tra le due date:

- per i sanitari dipendenti dalle Amministrazioni comunali, da L. 2.565.000 a L. 2.840.000;
- per i sanitari dipendenti dalle Amministrazioni provinciali, da L. 3.841.000 a L. 4.096.000;
- per i sanitari ospedalieri o dipendenti da Enti vari, da L. 5.220.000 a L. 5.280.000.

Pertanto dal 1° gennaio 1972 al 1° gennaio 1973 si rileva un aumento retributivo medio:

- del 4,35 per cento per il complesso degli iscritti;
- del 10,72 per cento per i sanitari dipendenti da Amministrazioni comunali;
- del 6,64 per cento per i sanitari dipendenti da Amministrazioni provinciali (compresi gli Ospedali psichiatrici);
- dell'1,15 per cento per i sanitari ospedalieri o dipendenti da enti vari.

I dati statistici più importanti presi a base per la compilazione del bilancio tecnico sono:

— la distribuzione per regioni e classi di enti del numero degli iscritti e del relativo ammontare delle retribuzioni annue contributive;

— la distribuzione per quinquenni di età e di servizio utile del numero degli iscritti alla data di bilancio;

— la distribuzione per quinquenni di età e di servizio utile dell'ammontare delle retribuzioni annue contributive riferite alla data di bilancio.

2. — Dati statistici sulle pensioni vigenti.

— La rilevazione statistica dei dati concernenti le pensioni vigenti è stata effettuata a cura del Centro Meccanografico in base allo schedario dei pensionati, esistente presso il Centro stesso, che viene continuamente aggiornato in base ai nuovi conferimenti, nonché ai registri delle eliminazioni mensilmente trasmesse dalle Direzioni provinciali del tesoro. I dati contenuti nello schedario sono stati elaborati allo scopo di dedurne le opportune statistiche e di effettuare le valutazioni relative agli oneri maturati.

Gli importi dei trattamenti tengono conto dei miglioramenti spettanti in applicazione dell'art. 13

del D.L. 30 giugno 1972, n.267 convertito con modificazioni in legge 11 agosto 1972, n. 485.

La predetta disposizione, come è noto prevede, con riferimento alle pensioni relative a cessazioni dal servizio non posteriori al 30 settembre 1970, aumenti percentuali variabili secondo l'importo della pensione e la data di cessazione.

Il numero complessivo delle partite di pensione è risultato di 13.691 unità, di cui 6.243 pensioni dirette e 7.448 pensioni indirette e di reversibilità, ripartite secondo la natura del titolare come risulta dal seguente prospetto riepilogativo, nel quale sono contenuti, a titolo di confronto, anche i dati relativi al 1° gennaio 1972, epoca di riferimento del precedente bilancio tecnico:

TIPO DI PENSIONE	SITUAZIONE AL			
	1-1-1972		1-1-1973	
	in assoluto	in percentuale	in assoluto	in percentuale
1) Pensioni dirette	5.655	44,22	6.243	45,60
2) Pensioni indirette e di reversibilità	7.132	55,78	7.448	54,40
— a favore di vedove sole	5.681	44,43	6.274	45,83
— a favore di orfani soli, ascendenti, collaterali e vedovi	602	4,71	645	4,71
— a favore di vedove con orfani	849	6,64	529	3,86
TOTALE	12.787	100,00	13.691	100,00

Le pensioni di privilegio costituiscono il 10 per cento di tutte le pensioni; in particolare, delle pensioni dirette solo il 3 per cento sono privilegiate, mentre delle pensioni indirette e di reversibilità sono privilegiate il 15,6 per cento.

L'ammontare annuo dei trattamenti per il complesso delle 13.691 partite è risultato di lire 31.591 milioni di cui 27.490 milioni per pensioni e 4.101 milioni per indennità integrativa speciale.

E' da rilevare che la pensione annua media, rispetto a quella osservata al 1° gennaio 1972 e senza considerare l'indennità integrativa speciale è aumentata da lire 1.854.000 a lire 2.008.000. Tale incremento va posto in relazione con:

— l'aumento della pensione media diretta da lire 2.657.000 a lire 2.910.000;

— l'aumento della pensione media indiretta e di reversibilità da lire 1.217.000 a lire 1.251.000.

Come già accennato, il predetto aumento della pensione media non tiene conto, però, dell'incremento dell'indennità integrativa speciale di cui all'art. 5 della legge 1962, n. 1646. Considerando anche tale indennità, il trattamento annuo medio, si è elevato, nel periodo suindicato:

— per il complesso dei pensionati, da lire 2.119.000 a lire 2.307.000, cioè dell'8,9 per cento;

— per le pensioni dirette, da lire 2.922.000 a lire 3.210.000, cioè del 9,9 per cento;

— per le pensioni ai superstiti da lire 1.482.000 a lire 1.551.000, cioè del 4,7 per cento.

Nel seguente prospetto si riporta la distribuzione, per tipo di pensione, dell'ammontare annuo dei trattamenti di quiescenza alla data di bilancio distinto per data di cessazione dal servizio.

TIPO DI PENSIONE	CESSAZIONI DAL SERVIZIO							
	Ante 1-9-1970				Dall' 1-9-1970			
	Numero Pensioni	Ammontare annuo per (a)			Numero Pensioni	Ammontare annuo per (a)		
		Pensioni	Indennità integrativa speciale	Trattamento complessivo		Pensioni	Indennità integrativa speciale	Trattamento complessivo
1) Pensioni dirette	4.585	12.245	1.374	13.619	1.658	5.925	497	6.422
2) Pensioni indirette e di reversibilità	6.815	8.345	2.041	10.386	633	975	189	1.164
- a favore di vedove sole	5.882	7.443	1.761	9.204	392	738	25	763
- a favore di orfani soli, ascendenti, collaterali e vedovi	610	535	183	718	35	28	70	98
- a favore di vedove con orfani	323	367	97	464	206	209	94	303
IN COMPLESSO	11.400	20.590	3.415	24.005	2.291	6.900	686	7.586

a) importi in milioni di lire

3. — **Linea delle retribuzioni.** — Ai fini del calcolo del valore attuale medio delle retribuzioni e degli oneri latenti è di fondamentale importanza la determinazione di una linea media di sviluppo di carriera economica in base alla quale sia possibile stabilire, riferibilmente agli attuali iscritti, l'ulteriore sviluppo di carriera che si verificherà a partire dalla retribuzione accertata alla data di bilancio e, riferibilmente ai futuri iscritti, anche i valori assoluti delle retribuzioni stesse alla data di iscrizione.

Essenziale, è, quindi, ai fini di una misura del fenomeno, l'indagine statistica sulla linea media delle retribuzioni ottenuta da elaborazioni sui dati relativi alle retribuzioni stesse. Dall'analisi statistica dei dati grezzi relativi alle retribuzioni contributive, si deduce uno sviluppo di carriera in media piuttosto limitato.

Nel prospetto seguente sono riportati i valori grezzi della linea delle retribuzioni annue contributive in funzione del servizio utile.

Anni di servizio utile	Retribuzione annua contributiva media (in migliaia di lire)
2	3.676
7	4.348
12	4.550
17	4.561
22	4.732
27	4.910
32	5.097
37	5.321
40	5.063

4. — **Ipotesi sulle future iscrizioni alla Cassa.** — I dati statistici rilevati per gli iscritti alla

data di bilancio hanno consentito di desumere i due seguenti elementi fondamentali per la compilazione del bilancio tecnico:

a) il numero annuo delle nuove iscrizioni alla Cassa;

b) la distribuzione del predetto numero per età alla data di iscrizione.

In particolare, la distribuzione di cui alla lettera b), tenute presenti le linee demografiche, il saggio tecnico e la linea delle retribuzioni indicati nei precedenti paragrafi, è stata presa a base per la determinazione del premio per generazione e quindi del premio medio di equilibrio.

Ai fini delle valutazioni si è adottato il criterio consistente nel supporre che il numero annuo delle nuove iscrizioni alla Cassa risulti costante nel tempo, pari a 2.100 unità, e che, quindi, la consistenza numerica di detta collettività aumenti gradualmente nel tempo fino a raggiungere, a periodo di regime, le 56.000 unità.

Nel seguente prospetto sono riportate, infine, le frequenze d'impegno delle predette nuove iscrizioni riferite alle possibili età d'ingresso in servizio. L'età media, con tali frequenze, risulta di circa 32 anni.

Età all'ingresso	Frequenze d'impegno per le nuove iscrizioni
22	0,20
27	27,85
32	34,05
37	20,19
42	10,72
47	6,99
in complesso	100,00

II. — VALORI CAPITALI DELLE RETRIBUZIONI E DEGLI ONERI LATENTI PER GLI ATTUALI E FUTURI ISCRITTI — RISERVE MATEMATICHE PER GLI ONERI MATURATI

1. — Basi tecniche adottate. — Le valutazioni di bilancio sono state effettuate tenendo conto del nuovo sistema di pensionamento, informato al criterio di commisurare il trattamento di quiescenza al servizio utile ed all'ultima retribuzione goduta in attività di servizio, stabilito per le cessazioni a partire dal 1° luglio 1971 dagli artt. 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14 e 17 del D.L. 30 giugno 1972, n. 267 convertito in legge 11 agosto 1972, n. 485.

Per il calcolo dei valori capitali degli oneri e delle retribuzioni sono stati adottati:

- le linee demografiche ampiamente illustrate nelle "Relazioni ai bilanci tecnici al 1° gennaio 1968 e al 1° gennaio 1969";
- la linea delle retribuzioni e le ipotesi relative alle nuove iscrizioni annue di cui al precedente paragrafo I;
- il saggio tecnico del 4,25 per cento.

Molto importante è il confronto tra tale saggio e quello di rendimento del patrimonio netto della Cassa. Per quest'ultimo si danno qui di seguito, i valori calcolati, con la nota formula di Hardy, per gli anni dal 1968 al 1972:

- per l'esercizio 1968 : 4,946 per cento
- per l'esercizio 1969 : 4,796 per cento
- per l'esercizio 1970 : 4,802 per cento
- per l'esercizio 1971 : 4,720 per cento
- per l'esercizio 1972 : 5,090 per cento

In proposito occorre tener presente i nuovi tassi di interesse previsti per gli Istituti di Previdenza dal D.M. 30 gennaio 1971.

Con riferimento alla età massima di collocamento a riposo dei sanitari si è prevista, per i sessantacinquenni, una eliminazione attiva non immediata ma graduata nel successivo quinquennio di età.

Inoltre, per quanto concerne i riflessi sulla situazione tecnico — finanziaria della Cassa derivanti dalle disposizioni legislative a favore di dipendenti ex — combattenti, si è tenuto conto di una particolare indagine statistica. In base ai risultati di questa indagine le probabilità di dimissioni volontarie degli attivi, per il triennio 1973 — 1975, sono state maggiorate fino al livello del 5,50 per cento all'anno.

2. — Valori capitali relativi agli attuali e futuri iscritti. — Tenute presenti le linee demografiche, la linea delle retribuzioni ed il saggio tecnico di cui ai precedenti paragrafi, sono stati determinati, per un futuro iscritto, seguendo il metodo di calcolo illustrato nel successivo n. 4, i valori capitali degli oneri riferiti alla data di bilancio di seguito elencati.

TIPO DI PRESTAZIONE	VALOR CAPITALE DELL'ONERE PER UN FUTURO ISCRITTO			
	pensione o indennità una volta tanto	indennità integrativa speciale (a)	quote di aggiunta di famiglia	in complesso
pensione diretta	5.901.661	626.317	36.721	6.564.699
pensione indiretta	853.583	169.201	6.557	1.029.341
pensione di reversibilità	1.055.754	213.999	2.186	1.271.939
indennità una volta tanto	472.157	—	—	472.157
TOTALE	8.283.155	1.009.517	45.464	9.338.136

(a) Nella misura vigente al 1 - 1 - 1973 pari a lire 299.520 annue

Inoltre, il valor capitale per un futuro iscritto delle retribuzioni annue contributive è risultato di L. 64.543.457 di cui L. 58.199.781 per le retribuzioni pensionabili e L. 6.343.676 per l'indennità integrativa speciale di lire 374.400 annue.

Per la determinazione di tutti i valori capitali sopra elencati è stata, naturalmente, presa a base la distribuzione per età delle nuove iscrizioni annue di cui al n. 4 del precedente paragrafo I.

Avuto poi riguardo, anziché ad una sola genera-

zione, a tutte le generazioni di futuri iscritti affluenti alla Cassa per 2.100 unità all'anno, si otten-

gono per gli oneri pensionistici i seguenti valori capitali complessivi.

TIPO DI PRESTAZIONE	VALOR CAPITALE DELL'ONERE PER TUTTI I FUTURI ISCRITTI			
	pensione o indennità una volta tanto	indennità integrativa speciale (a)	quote di aggiunta di famiglia	in complesso
	(importi in migliaia di lire)			
pensione diretta	291.611.484	30.947.428	1.814.449	324.373.361
pensione indiretta	42.177.042	8.360.520	323.992	50.861.554
pensione di reversibilità	52.166.668	10.574.068	108.014	62.848.750
indennità una volta tanto	23.330.110	—	—	23.330.110
TOTALE	409.285.304	49.882.016	2.246.455	461.413.775

(a) Nella misura vigente al 1-1-1973 pari a lire 299.520 annue.

Inoltre il valore attuale medio per tutte le generazioni dei futuri iscritti delle retribuzioni annue contributive è risultato di miliardi 3.189,206, di cui miliardi 2.875,754, per le retribuzioni pensionabili e miliardi 313,452 per la parte eccedente costituita dalla citata indennità integrativa speciale.

Ai fini della determinazione dei valori capitali degli oneri e delle retribuzioni, per gli attuali iscritti si è fatto riferimento oltre che alle basi tecniche di cui al precedente n. 1, alle distribuzioni statistiche indicate nel paragrafo I. I predetti valori capitali sono riportati nel seguente prospetto:

TIPO DI PRESTAZIONE	VALOR CAPITALE DELL'ONERE PER GLI ATTUALI ISCRITTI			
	pensione o indennità una volta tanto	Indennità integrativa speciale (a)	quote di aggiunta di famiglia	in complesso
	(importi in migliaia di lire)			
pensione diretta	754.583.455	57.591.062	2.976.861	815.151.378
pensione indiretta	84.995.276	14.207.063	531.580	99.733.919
pensione di reversibilità	132.599.161	20.395.101	177.207	153.171.469
indennità una volta tanto	28.756.116	—	—	28.756.116
TOTALE	1.000.934.008	92.193.226	3.685.648	1.096.812.882
Quote a carico di altri Enti	— 6.623.541	— 569.236	—	— 7.192.777
TOTALE	994.310.467	91.623.990	3.685.648	1.089.620.105

(a) Nella misura vigente al 1-1-1973 pari a lire 299.520 annue.

Per le retribuzioni annue contributive degli attuali iscritti, il relativo valor capitale è risultato di miliardi 2.909,190, di cui miliardi 2.686,073 per retribuzioni pensionabili e miliardi 223,117 per la parte eccedente costituita dall'indennità integrativa speciale.

Per quanto riguarda i riflessi sulla situazione tecnico — finanziaria della Cassa, derivanti dalle disposizioni contenute nella legge 24 maggio 1970, n. 336, integrata e modificata dalle leggi 8 luglio

1971, n. 541 e 9 ottobre 1971, n. 824, è stata effettuata la valutazione del maggior onere, derivante alla Cassa, per l'anticipato collocamento a riposo dei dipendenti che possono usufruire dei benefici delle disposizioni legislative sopra citate. Il valor capitale di detto maggior onere è risultato di 88.660 milioni; tale onere ovviamente non tiene conto della maggiorazione di anzianità e di retribuzione previste dalla citata legge 1970, n. 336, che, come è noto, sono a carico degli enti datori di lavoro.

3 — Riserve matematiche per gli oneri maturati relativi alle pensioni vigenti alla data di bilancio. — Il valor capitale degli oneri maturati è stato determinato sulla base delle linee demografiche, ampiamente illustrate sia per le pensioni dirette che per quelle indirette e di reversibilità nelle Relazioni ai precedenti bilanci tecnici della Cassa, tenendo presenti, anche, i dati statistici

riportati nel paragrafo I. Detto valor capitale è risultato, in complesso e al lordo delle quote a carico di altri enti di milioni 285.780 di cui milioni 39.116 per indennità integrativa speciale e milioni 1.907 per quote di aggiunta di famiglia.

Nel seguente prospetto si riportano i valori degli oneri maturati distintamente per i vari tipi di pensione e per le varie voci del trattamento:

TIPO DI PENSIONE	RISERVE MATEMATICHE PER GLI ONERI MATURATI			
	Pensione	Indennità integrativa speciale (a)	quote di aggiunta di famiglia	in complesso
	(importi in migliaia di lire)			
Pensioni dirette	156.151.493	18.402.227	1.749.903	176.303.623
Pensioni a favore di vedove sole e con orfani	83.005.059	18.772.804	157.348	101.935.211
Pensioni a favore di orfani, ascendenti, collaterali e vedovi	5.600.631	1.940.971	(..)	7.541.602
TOTALE	244.757.183	39.116.002	1.907.251	285.780.436
Quote a carico di altri Enti	- 1.609.768	- 257.266	-	- 1.867.034
TOTALE	243.147.415	38.858.736	1.907.251	283.913.402

(a) Nella misura vigente al 1-1-1973 pari a lire 299.520 annue.

4. — Considerazioni sui valori capitali degli oneri e delle retribuzioni. — Il metodo adottato per le valutazioni attuariali è quello delle generazioni che consente di calcolare i valori capitali degli oneri e delle retribuzioni separatamente per ciascuna generazione di assicurati.

L'analisi delle valutazioni si compendia, per gli attuali iscritti:

- nella distribuzione, per quinquenni di età e di servizio utile, del valor capitale, riferito al 1° gennaio 1973 delle retribuzioni annue contributive che spetteranno da tale data in poi al personale in servizio alla data stessa;

- nella distribuzione, per quinquenni di età e di servizio utile, del valor capitale, riferito al 1° gennaio 1973 degli oneri latenti per pensioni;

- nella distribuzione per quinquenni di età e di servizio utile, del valor capitale, riferito al 1° gennaio 1973, degli oneri latenti per l'indennità una volta tanto;

- nelle distribuzioni, per quinquenni di età e di servizio utile, del valor capitale degli oneri laten-

ti per l'indennità integrativa speciale, considerata nella misura vigente al 1° gennaio 1973 pari a lire 299.520, annue, relativi agli iscritti alla data di bilancio.

Per i futuri iscritti, vengono determinati in base alle frequenze d'impegno dei nuovi iscritti alla Cassa i relativi valori capitali delle retribuzioni e degli oneri in corrispondenza alle possibili età d'iscrizione.

Sulla base dei risultati elencati nel presente paragrafo, si rileva che il complesso degli oneri per i trattamenti di quiescenza a carico della Cassa, a partire dalla data di bilancio, è pari, in valor capitale a miliardi 1.834,947 di cui miliardi 180,365 per indennità integrativa speciale e miliardi 7,839 per le quote di aggiunta di famiglia.

Il valore attuale medio dei contributi affluenti alla Cassa, a partire dalla data di bilancio, è pari a miliardi 1.584,524.

In particolare, si osserva che gli oneri per la indennità integrativa speciale rappresentano il 9,83 per cento degli oneri per trattamenti di quiescenza.

III. — PREMI MEDI DI EQUILIBRIO PER UN NUOVO ISCRITTO — RISERVE MATEMATICHE PER GLI ONERI LATENTI

1. — Premi di equilibrio per un nuovo iscritto. — Il premio medio di equilibrio per un nuovo iscritto è costituito dal contributo annuo costante, espresso in percentuale della retribuzione annua contributiva, che, versato dall'iscritto stesso per tutto il periodo d'iscrizione alla Cassa, è idoneo ad assicurargli, all'atto della cessazione dal servizio, le prestazioni previste dalla vigente legislazione.

Poichè, come si ricava dai dati contenuti nel

precedente paragrafo II il valore capitale dell'onere per un futuro iscritto è di lire 8.328.619 al netto dell'onere per l'indennità integrativa speciale e l'analogo valor capitale delle retribuzioni annue pensionabili è di lire 58.199.781, il premio medio di equilibrio risulta pari al 14,310 per cento di detta retribuzione. Tale premio medio di equilibrio assicura la copertura degli oneri per pensione, indennità una volta tanto e quote di aggiunta di famiglia ed è così costituito:

TIPO DI PRESTAZIONE	PREMIO MEDIO DI EQUILIBRIO		
	Pensione o indennità una volta tanto	quote di aggiunta di famiglia	in complesso
pensione diretta	10,140	0,063	10,203
pensione indiretta	1,467	0,011	1,478
pensione di reversibilità	1,814	0,004	1,818
indennità una volta tanto	0,811	—	0,811
TOTALE	14,232	0,078	14,310

Il valore capitale dell'onere per l'indennità integrativa speciale per un futuro iscritto è pari a lire 1.009.577, mentre il valore capitale dell'intera indennità integrativa speciale nella misura di 374.400 annue vigente al 1° gennaio 1973 è pari a lire 6.343.676. Pertanto il premio medio di equilibrio che garantisce la corresponsione dell'indennità integrativa speciale è pari al 15,914 per cento della predetta indennità integrativa speciale, cioè a lire 59.581 annue.

E' da notare che i premi medi di equilibrio sopra indicati non tengono conto del caricamento per spese generali e di amministrazione le quali, in base all'esame dei dati di Rendiconto degli ultimi esercizi equivalgono, con sufficiente attendibilità, allo 0,090 per cento della retribuzione annua pensionabile.

Tenuto conto del caricamento per spese generali e di amministrazione, il premio medio di equilibrio per il conferimento di pensioni, indennità una volta tanto e di quote di aggiunte di famiglia si eleva al 14,400 per cento della predetta retribuzione pensionabile.

2. — Riserve matematiche per gli oneri latenti. — Le riserve matematiche per gli oneri latenti sono state determinate con metodo prospettivo detraendo dal valore capitale degli oneri latenti riferiti agli attuali iscritti, l'analogo valore capitale della parte di contributo pari al premio medio di equilibrio per un futuro iscritto, al netto della quota per spese generali e di amministrazione.

Le riserve matematiche per gli oneri latenti relative agli attuali iscritti ammontano a milioni 669.736 e, tenuti presenti i valori capitali riportati

nel n. 2 del paragrafo II, risultano così distribuiti per tipo di prestazione e per le varie voci di trattamento.

TIPO DI PRESTAZIONE	Valor capitale dell'onere per gli attuali iscritti	Premio medio di equilibrio (a)	Valor capitale dei contributi pari al premio medio di equilibrio	Riserve matematiche per gli oneri latenti
1) <i>Pensione</i>	965.744.639	13,421	360.497.862	605.246.777
- diretta	749.590.102	10,140	272.367.806	477.222.296
- indiretta	84.432.835	1,467	39.404.691	45.028.144
- reversibile	131.721.702	1,814	48.725.365	82.996.337
2) <i>Indennità una volta tanto</i>	28.565.828	0,811	21.784.052	6.781.776
3) <i>Quote di aggiunta di famiglia</i>	3.685.648	0,078	2.095.137	1.590.511
- per pensioni dirette	2.976.861	0,063	1.692.226	1.284.635
- per pensioni indirette	531.580	0,011	295.468	236.112
- per pensioni di reversibilità	177.207	0,004	107.443	69.764
4) <i>Indennità integrativa speciale</i>	91.623.990	15,914	35.506.841	56.117.149
- diretta	57.235.473	9,873	22.028.342	35.207.131
- indiretta	14.119.343	2,667	5.950.531	8.168.812
- reversibile	20.269.174	3,374	7.527.968	12.741.206

(a) In percentuale della retribuzione pensionabile per la pensione, l'indennità una volta tanto e le quote di aggiunta di famiglia; in percentuale dell'indennità integrativa speciale di lire 374.400 vigente al 1° gennaio 1973.

IV. — BILANCIO TECNICO DELLA CASSA AL 1° GENNAIO 1973

1. — Attività. — Le attività di bilancio sono costituite da:

a) la consistenza patrimoniale netta della Cassa al 1° gennaio 1973 pari a lire 182.530.390.000;

b) il valore attuale delle residue 24 e 1/2 annualità di contributo statale, di lire 160 milioni ciascuna, di cui all'art. 11 del D.L.C.P.S. 1946, n. 143, pari a lire 2.341.065.000;

c) il valore capitale, esteso agli attuali e futuri iscritti, dei contributi previdenziali ordinari del 26,7 per cento sulla retribuzione pensionabile, pari a lire 1.485.007.786.000;

d) il valore capitale esteso agli attuali e futuri iscritti, dei contributi previdenziali ordinari del 26,7 per cento dovuti sulla indennità integrativa speciale di lire 374.400 annue di cui all'art. 16 del D.L. 1972, n. 267 convertito in legge 1972, n. 485, pari a lire 143.263.986;

2. — Passività. — Le passività sono costituite da:

a) il valore capitale degli oneri maturati relativi a trattamenti pensionistici riferiti alla data di bilancio con esclusione dell'indennità integrativa speciale, pari a lire 245.054.666.000;

b) il valore capitale degli oneri latenti relativi

agli attuali e futuri iscritti, sempre con esclusione dell'indennità integrativa speciale, ma comprensivo del maggior onere derivante dall'anticipato collocamento a riposo dei dipendenti che possono usufruire della legge 1970, n. 336, pari a lire 1.487.048.974.000;

c) il valore capitale delle spese generali e di amministrazione, pari a lire 4.858.180.000;

d) il valore capitale dell'onere per l'indennità integrativa speciale di complessive lire 191.504.224.000 di cui L. 38.858.736.000 per le pensioni vigenti alla data di bilancio, e L. 152.645.488.000 per gli attuali e futuri iscritti.

3. — Bilancio tecnico. — Da quanto sopra detto si deduce che il complesso delle passività di L. 1.928.466.044.000 supera il complesso delle attività, pari a L. 1.813.143.227.000, e pertanto si perviene ad un deficit tecnico di L. 115.322.817.000 pari al 5,98 per cento del complesso degli oneri.

Nell'unito prospetto sono sintetizzati i risultati delle valutazioni effettuate.

BILANCIO TECNICO DELLA CASSA PER LE PENSIONI AI SANITARI RIFERITO AL 1° GENNAIO 1973

(Saggio: 4,23 per cento - Importi in migliaia di lire)

ATTIVO

a) Patrimonio netto al 1-1-1973	L. 182.530.390
b) Valore capitale delle residue 24 1/2 annualità di contributo statale in base all'art. 11 del D.L.C.P.S. 1946, n. 143	L. 2.341.065
c) Valor capitale dei contributi pari al 26,7 per cento della retribuzione annua pensionabile: - attuali iscritti717.181.499 - futuri iscritti767.826.287	L. 1.485.007.786
d) Valor capitale contributi pari al 26,7 per cento sull'importo dell'indennità integrativa speciale di L. 374.400 annue: - attuali iscritti59.572.242 - futuri iscritti83.691.744	L. 143.263.986
TOTALE ATTIVO	L. 1.813.143.227
Disavanzo tecnico	L. 115.322.817
TOTALE	L. 1.928.466.044

PASSIVO

a) Valor capitale degli oneri maturati relativi ai trattamenti pensionistici vigenti alla data di bilancio (pensioni e quote di aggiunta di famiglia)	L. 245.054.666
b) Valor capitale degli oneri latenti per trattamenti di quiescenza relativi a cessazioni a partire dalla data di bilancio (pensioni, indennità una volta tanto, quote di aggiunta di famiglia): - attuali iscritti1.075.517.215 - futuri iscritti411.531.759	L. 1.487.048.974
c) Valor capitale delle spese generali e di amministrazione	L. 4.858.180
d) Valor capitale degli oneri per indennità integrativa speciale: - pensioni vigenti alla data di bilancio38.858.736 - attuali iscritti102.763.472 - futuri iscritti49.882.016	L. 191.504.224
TOTALE	L. 1.928.466.044

IL DIRETTORE GENERALE
ULZEGA

PAGINA BIANCA

PARTE TERZA

**BILANCIO TECNICO AL 1° GENNAIO 1973 DELLA CASSA PER LE PENSIONI
AGLI INSEGNANTI DI ASILO E DI SCUOLE ELEMENTARI PARIFICATE**

I — DATI STATISTICI SUGLI ISCRITTI E SULLE PENSIONI VIGENTI ALLA DATA DI BILANCIO

1 — Dati statistici sugli iscritti — La rilevazione dei dati statistici sugli iscritti alla data di bilancio è stata effettuata aggiornando, sulla base degli elenchi generali dei contributi per l'anno 1973, le distribuzioni per età e servizio del numero degli iscritti stessi, già adottate per la compilazione del precedente bilancio tecnico. In particolare nell'esame di detti elenchi si è tenuto conto del personale supplente che, pur non risultando in servizio al 1° gennaio per la stessa natura del rapporto d'impiego, presta effettivamente servizio durante l'anno cui si riferisce l'elenco, mentre la relativa sistemazione contributiva viene effettuata con l'elenco generale dell'anno successivo.

Al riguardo si rileva che il personale supplente, dopo periodi di servizio più o meno brevi resi in tale qualifica viene immesso in ruolo, o comunque in servizio continuativo, oppure ottiene incarichi rinnovabili di durata non inferiore ad un anno. Detto personale, come è noto, è presente soprattutto negli asili e negli educatori gestiti direttamente dai Comuni di Bologna, Firenze e Milano.

Anche i dati relativi alle retribuzioni annue contributive, al 1° gennaio 1973, sono stati desunti dagli elenchi generali dei contributi. Per tali retribuzioni è stata data piena applicazione all'art. 19 del D.L. 30 giugno 1972, n. 267, convertito in legge 11 agosto 1972, n. 485, che prevede l'assoggettamento a contributo dell'intero importo della indennità integrativa speciale degli attivi oltre che l'elevazione dell'aliquota contributiva, al 18,50 per cento.

Gli iscritti alla Cassa alla data di bilancio sono risultati in numero di 23.151. In particolare si osserva che gli iscritti stessi sono così distribuiti per classi di enti di appartenenza:

- 14.082, pari al 60,82 per cento, dipendenti dagli Asili comunali;
- 2.194, pari al 9,48 per cento, dipendenti dagli Asili di altri Enti;
- 6.875, pari al 29,70 per cento, dipendenti dalle scuole parificate.

Confrontando la predetta consistenza numerica

degli iscritti al 1° gennaio 1973, con quella al 1° gennaio 1972, di 22.416 unità, risulta, tra le due date, un aumento degli attivi di circa il 3 per cento.

La retribuzione annua contributiva media degli iscritti alla Cassa che, tenuto conto dei dati contenuti nel precedente bilancio tecnico e dell'art. 19 del D.L. 30 giugno 1972, n. 267, è da valutarsi al 1° gennaio 1972 in L. 1.787.000, si è elevata, con riferimento al 1° gennaio 1973, a L. 1.833.000 con un incremento del 2,57 per cento.

Si rileva ancora che l'ammontare complessivo delle retribuzioni pensionabili relative ai 23.151 iscritti risulta, sulla base dei dati ora riportati, pari a L. 34.941 milioni.

I dati statistici più importanti presi a base per la compilazione del bilancio tecnico sono:

- la distribuzione del numero degli iscritti al 1° gennaio 1973 per classi di enti, per quinquenni di età e per quinquenni di servizio utile;
- la distribuzione dell'ammontare complessivo delle retribuzioni annue contributive al 1° gennaio 1973 per classi di enti, per quinquenni di età e per quinquenni di servizio utile.

2 — Dati statistici sulle pensioni vigenti alla data di bilancio — La rilevazione statistica dei dati concernenti le pensioni vigenti alla data di bilancio è stata effettuata sulla base dello schedario dei pensionati, esistente presso il Centro meccanografico, che viene continuamente aggiornato in relazione ai nuovi conferimenti, nonché ai registri delle eliminazioni mensilmente trasmesse dalle Direzioni provinciali del tesoro. I dati contenuti nello schedario sono stati elaborati allo scopo di dedurne le opportune statistiche e di effettuare le valutazioni attuariali.

Gli importi dei trattamenti tengono conto dei miglioramenti spettanti in applicazione dell'art. 18 del D.L. 1972, n. 267 convertito con modificazioni in legge 1972, n. 485, conformemente a quanto fatto per il bilancio tecnico riferito al 1° gennaio 1972.

Il numero complessivo delle partite di pensioni

TIPO DI PENSIONE	CESSAZIONI DAL SERVIZIO							
	Fino al 30. 6. 1970				Dall' 1. 7. 1970			
	Numero Pensioni	Ammontare annuo complessivo ^(a)			Numero Pensioni	Ammontare annuo complessivo ^(a)		
		Pensioni	Indennità Integrativa Speciale	Trattamento complessivo		Pensioni	Indennità Integrativa Speciale	Trattamento complessivo
1) Pensioni dirette	2.191	3.725	656	4.381	522	868	157	1.025
- Maschi	38	75	11	86	12	21	4	25
- Femmine	2.153	3.650	645	4.295	510	847	153	1.000
2) Pensioni indirette e di reversibilità	55	42	17	59	36	31	10	41
- Vedova sola	21	19	6	25	20	20	6	26
- Vedova con orfani	2	1	1	2	1	(..)	(..)	(..)
- Orfani minorenni	9	6	3	9	5	3	1	4
- Orfani maggiorenni, ascendenti, collaterali e vedovi	23	16	7	23	10	7	3	10
IN COMPLESSO	2.246	3.767	673	4.440	558	899	167	1.066

(a) importi in milioni di lire

è risultato di 2.804 unità, di cui 2.713 pensioni dirette e 91 pensioni indirette e di reversibilità.

Tali partite sono distribuite secondo la natura del titolare come risulta dal seguente prospetto

riepilogativo nel quale sono contenuti, a titolo di confronto, anche i dati rilevati in occasione del precedente bilancio tecnico, riferito al 1° gennaio 1972:

TIPO DI PENSIONE	SITUAZIONE AL			
	1 - 1 - 1972		1 - 1 - 1973	
1) Pensione diretta	2.610	97,90	2.713	96,75
Maschi	46	1,73	50	1,78
Femmine	2.564	96,17	2.663	94,97
2) Pensioni indirette e di reversibilità	56	2,10	91	3,25
- a favore di vedove sole e con orfani	25	0,94	44	1,57
- a favore di orfani soli, collaterali, ascendenti ...	31	1,16	47	1,68
IN COMPLESSO	2.666	100,00	2.804	100,00

Le pensioni di privilegio costituiscono lo 0,12 per cento di tutte le pensioni.

L'ammontare annuo dei trattamenti per il complesso delle 2.804 partite è risultato di L. 5.506 milioni, di cui 4.666 milioni per pensioni e 840 milioni per indennità integrativa speciale.

Nel seguente prospetto si riporta la distribuzio-

ne per tipo di pensione del numero e dell'ammontare annuo dei trattamenti vigenti alla data di bilancio distinti per cessazioni dal servizio fino al 30 giugno 1970 e dal 1° luglio 1970 al fine di mettere in evidenza le partite che sono state oggetto dei miglioramenti spettanti in applicazione del citato D.L. 1972, n. 267.

3 - Linee delle retribuzioni - Ai fini del calcolo del valore capitale delle retribuzioni e degli oneri latenti è di fondamentale importanza la determinazione di una linea media di sviluppo di carriera economica in base alla quale sia possibile stabilire, riferibilmente agli attuali iscritti, l'ulteriore sviluppo retributivo che si verificherà a partire

dalla retribuzione accertata alla data di bilancio e, riferibilmente ai futuri iscritti, anche i valori assoluti delle retribuzioni stesse alla data di iscrizione.

Al riguardo si riportano qui di seguito i valori medi grezzi delle retribuzioni contributive, distinti per quinquenni di servizio e per classi di enti:

Quinquenni di servizio	COMPLESSO DEGLI ENTI
	(Importi in migliaia di lire)
0-4	1.358
5-9	1.794
10-14	2.047
15-19	2.180
20-24	2.276
25-29	2.418
30-34	2.682
35-39	2.847
≥ 40	2.511

4 - Ipotesi sulle future iscrizioni alla Cassa - I dati statistici rilevati per gli iscritti alla data di bilancio hanno consentito di desumere i due seguenti elementi fondamentali per la compilazione del bilancio tecnico:

a) il numero annuo delle nuove iscrizioni alla Cassa;

b) la distribuzione del predetto numero per età alla data dell'iscrizione.

In particolare, la distribuzione di cui alla lett. b), tenute presenti le linee demografiche, il saggio

tecnico e la linea delle retribuzioni già indicate, è stata presa a base per la determinazione del premio medio di equilibrio per un nuovo iscritto.

Ai fini delle valutazioni si è previsto un numero di nuove iscrizioni pari a 1.000 unità all'anno, cosicchè la consistenza numerica degli insegnanti aumenti gradualmente fino a raggiungere, a periodo di regime, circa 25.000 unità.

Nel seguente prospetto sono riportate le frequenze di impegno delle predette nuove iscrizioni riferite alle possibili età di ingresso in servizio. L'età media risulta, con tali frequenze, di anni 28.

Età all'ingresso	Frequenze d'impegno per le nuove iscrizioni
17	4,973
22	33,232
27	28,749
32	14,013
37	6,811
42	5,609
47	3,944
52	2,669
In complesso	100,000

II — VALORI CAPITALI DELLE RETRIBUZIONI E DEGLI ONERI LATENTI PER GLI ATTUALI E FUTURI ISCRITTI — RISERVE MATEMATICHE PER GLI ONERI MATURATI —

1 — Basi tecniche adottate — Per il calcolo dei valori capitali degli oneri e delle retribuzioni sono stati adottati:

— le linee demografiche già prese a base per la compilazione del bilancio tecnico al 1° gennaio 1972;

— la linea delle retribuzioni e le ipotesi relative alle nuove iscrizioni annue di cui al precedente paragrafo I;

— il saggio tecnico del 4,25 per cento.

Molto importante è il confronto tra tale saggio e quello di rendimento del patrimonio netto della Cassa. Per questo ultimo si danno qui di seguito i valori calcolati, con la nota formula di Hardy, per gli anni dal 1968 al 1972:

- per l'esercizio 1968 : 5,509 per cento
- per l'esercizio 1969 : 5,135 per cento

— per l'esercizio 1970 : 5,934 per cento

— per l'esercizio 1971 : 6,315 per cento

— per l'esercizio 1972 : 6,360 per cento

A proposito del tasso medio di rendimento dei capitali della Cassa occorre anche tener conto, per il futuro, dei nuovi saggi d'interesse stabiliti, per gli investimenti dei fondi patrimoniali degli Istituti, dal D.M. 30 gennaio 1971.

2 — Valori capitali relativi agli attuali e futuri iscritti — Tenuti presenti le linee demografico-finanziarie, la linea delle retribuzioni ed il saggio tecnico, sono stati determinati, per un futuro iscritto, seguendo il metodo di calcolo illustrato al successivo n. 4, i valori capitali degli oneri, riferiti alla data di iscrizione, di seguito elencati:

TIPO DI PRESTAZIONE	VALOR CAPITALE DELL'ONERE PER UN FUTURO ISCRITTO			
	pensione o indennità una volta tanto	indennità integrativa speciale (a)	quote di aggiunta di famiglia	in complesso
pensione diretta	3.223.559	636.974	3.354	3.863.887
pensione indiretta	36.910	18.301	37	55.248
pensione di reversibilità	23.670	8.658	24	32.352
indennità una volta tanto	197.029	—	—	197.029
TOTALE	3.481.168	663.933	3.415	4.148.516

(a) Nella misura vigente al 1-1-1973 pari a lire 299.520 annue.

Inoltre, il valor capitale, per un futuro iscritto, delle retribuzioni annue contributive è risultato di L. 31.332.912 di cui L. 25.391.379 per le retribuzioni pensionabili e L. 5.941.533 per l'indennità integrativa speciale.

Per la determinazione dei precedenti valori capitali, è stata presa a base la distribuzione per età

delle nuove iscrizioni annue, di cui al n. 4 del precedente paragrafo I.

Avuto riguardo, poi, anziché ad una sola generazione, a tutte le generazioni di futuri iscritti, affluenti alla Cassa secondo l'ipotesi esposta nel n. 4 del precedente paragrafo I, si ottengono, per gli oneri pensionistici, i seguenti valori capitali:

TIPO DI PRESTAZIONE	VALOR CAPITALE DELL'ONERE PER TUTTI I FUTURI ISCRITTI			
	pensione o indennità una volta tanto	indennità integrativa speciale (a)	quote di aggiunta di famiglia	in complesso
(importi in migliaia di lire)				
pensione diretta	75.847.120	14.987.623	78.916	90.913.659
pensione indiretta	868.455	430.611	871	1.299.937
pensione di reversibilità	556.931	203.717	565	761.213
indennità una volta tanto	4.635.895	—	—	4.635.895
TOTALE	81.908.401	15.621.951	80.352	97.610.704

(a) Nella misura vigente al 1-1-1973 pari a lire 299.520 annue.

Inoltre, il valor capitale per tutte le generazioni di futuri iscritti delle retribuzioni annue contributive è risultato di miliardi 737,245 di cui miliardi 597,434 per retribuzioni pensionabili e miliardi 139,801 per indennità integrativa speciale,

Ai fini della determinazione, poi, dei valori

capitali degli oneri e delle retribuzioni per gli attuali iscritti, si è fatto riferimento oltre che alle basi tecniche di cui al numero 1, alle distribuzioni statistiche indicate al n. 1 del precedente paragrafo I. I predetti valori capitali sono riportati nel seguente prospetto

TIPO DI PRESTAZIONE	VALOR CAPITALE DELL'ONERE PER GLI ATTUALI ISCRITTI			
	pensione o indennità una volta tanto	indennità integrativa speciale (a)	quote di aggiunta di famiglia	in complesso
	(importi in migliaia di lire)			
pensione diretta	147.903.175	26.979.497	187.846	175.070.518
pensione indiretta	1.479.749	687.482	1.896	2.169.127
pensione di reversibilità	921.919	353.385	1.357	1.276.661
indennità una volta tanto	3.855.428	—	—	3.855.428
TOTALE	154.160.271	28.020.364	191.099	182.371.734
Quote a carico di altri Enti	333.737	52.891	—	386.628
TOTALE	153.826.534	27.967.473	191.099	181.985.106

(a) Nella misura vigente al 1-1-1973 pari a lire 299.520 annue.

Per le retribuzioni annue contributive degli attuali iscritti, il valore capitale è risultato di miliardi 677,572 di cui miliardi 560,116 per le retribuzioni pensionabili e miliardi 117,456 per la parte eccedente costituita dalla indennità integrativa speciale considerata nella misura costante pari a quella vigente al 1° gennaio 1973.

3 — Riserve matematiche per gli oneri maturati relativi alle pensioni vigenti alla data di bilancio — Il valore capitale degli oneri maturati è

stato determinato sulla base delle linee demografiche già indicate nel precedente numero 1 tenendo, altresì, presenti i dati statistici riportati nel n. 2 del precedente paragrafo 1. Detto valor capitale è risultato, in complesso ed al lordo delle quote a carico di altri enti, di milioni 48.405 di cui milioni 7.471 per indennità integrativa speciale e milioni 36 per le quote di aggiunta di famiglia.

Nel seguente prospetto si riportano i valori degli oneri maturati distintamente per i vari tipi di pensione e per le varie voci del trattamento.

TIPO DI PENSIONE	RISERVE MATEMATICHE PER ONERI MATURATI			
	pensione	indennità integrativa speciale (a)	quote di aggiunta di famiglia	in complesso
	(importi in migliaia di lire)			
pensioni dirette	40.317.237	7.262.714	34.638	47.614.589
pensioni a favore di vedove sole e con orfani	395.844	127.452	1.896	525.192
pensioni a favore di orfani, ascendenti, collaterali e vedovi	184.086	81.052	(..)	265.138
TOTALE	40.897.167	7.471.218	36.534	48.404.919
Quote a carico di altri Enti	124.035	22.632	—	146.667
TOTALE	40.773.132	7.448.586	36.534	48.258.252

(a) Nella misura vigente al 1-1-1973 pari a lire 299.520 annue.

4 — Considerazioni conclusive sui valori capitali degli oneri e delle retribuzioni — Il metodo adottato per le valutazioni attuariali è quello delle generazioni che consente di calcolare i valori capitali degli oneri e delle retribuzioni separatamente per ciascuna generazione di assicurati in corrispondenza alle possibili età di iscrizione.

L'analisi delle valutazioni si compendia per gli attuali iscritti:

— nella distribuzione, per quinquenni di età e di servizio utile, del valor capitale, riferito al 1° gennaio 1973 delle retribuzioni annue contributive che spetteranno, da tale data in poi, al personale in servizio alla data stessa;

— nella distribuzione, per quinquenni di età e di servizio utile, del valor capitale, riferito al 1° gennaio 1973 degli oneri latenti relativi alle pensioni che spetteranno, da tale data in poi, agli iscritti in servizio alla data stessa e alle loro famiglie;

— nella distribuzione, per quinquenni di età e di servizio utile, del valor capitale, riferito al 1° gennaio 1973, degli oneri latenti relativi alle indennità una volta tanto che spetteranno, da tale data in poi, agli iscritti in servizio alla data stessa e alle loro famiglie;

— nella distribuzione, per quinquenni di età e di servizio utile, del valor capitale, riferito al 1° gennaio 1973 degli oneri latenti relativi all'indennità integrativa speciale di L. 299.520 annue che spetterà, da tale data in poi, agli iscritti in servizio alla data stessa e alle loro famiglie.

Per i futuri iscritti, le relative valutazioni sono state ricavate dalle frequenze di impegno dei nuovi iscritti alla Cassa e dai relativi valori capitali delle retribuzioni e degli oneri in corrispondenza alle possibili età di iscrizione.

Sulla base dei risultati elencati nel presente paragrafo, si rileva quanto segue:

— il complesso degli oneri per i trattamenti di quiescenza a carico della Cassa, a partire dalla data di bilancio è pari, in valor capitale, a milioni 327.854, di cui milioni 51.038 per indennità integrativa speciale;

— il valore attuale medio dei contributi affluenti alla Cassa, a partire dalla data di bilancio, è pari a milioni 297.020.

In particolare si osserva che gli oneri per l'indennità integrativa speciale rappresentano il 15,57 per cento di quelli complessivi per trattamenti di quiescenza.

III. — PREMI MEDI DI EQUILIBRIO PER UN NUOVO ISCRITTO — RISERVE MATEMATICHE PER GLI ONERI LATENTI —

1 — Premi medi di equilibrio per un nuovo iscritto — Il premio medio di equilibrio per un nuovo iscritto è costituito dal contributo annuo costante, espresso in percentuale della retribuzione annua contributiva che, versato dall'iscritto stesso durante tutto il periodo di iscrizione alla Cassa, è idoneo ad assicurargli all'atto della cessazione dal servizio, le prestazioni stabilite dalla vigente legislazione.

Poichè, come si ricava dai dati contenuti nel

precedente paragrafo II, il valor capitale dell'onere per un futuro iscritto è di L. 3.484.583 al netto dell'onere per indennità integrativa speciale e l'analogo valor capitale delle retribuzioni annue pensionabili è di L. 25.391.379, il premio medio di equilibrio risulta pari al 13,723 per cento di detta retribuzione. Tale premio medio di equilibrio assicura la copertura degli oneri per pensione, indennità una volta tanto e quote di aggiunta di famiglia ed è così costituito:

TIPO DI PRESTAZIONE	PREMIO MEDIO DI EQUILIBRIO		
	pensione o indennità una volta tanto	quote di aggiunta di famiglia	in complesso
pensione diretta	12,6955	0,0131	12,7086
pensione indiretta	0,1453	0,0002	0,1455
pensione di reversibilità	0,0932	0,0001	0,0933
indennità una volta tanto	0,7759	—	0,7759
TOTALE	13,7099	0,0134	13,7233

Per un futuro iscritto, il valor capitale alla data di iscrizione dell'onere per indennità integrativa speciale è pari a L. 663.933, mentre l'analogo valor capitale calcolato sull'indennità integrativa speciale vigente al 1° gennaio 1973 pari a L. 299.520 annue è pari a L. 5.941.533. Pertanto il premio medio di equilibrio che garantisca la corresponsione della indennità integrativa speciale è pari all'11,173 per cento della predetta indennità integrativa speciale.

E' da notare che i premi medi di equilibrio sopra indicati non tengono conto del caricamento per copertura delle spese di amministrazione, le quali, in base all'esame dei dati di Rendiconto degli ultimi esercizi equivalgono, con sufficiente attendibilità, allo 0,360 per cento della retribuzione annua pensionabile.

Tenuto conto del caricamento per spese generali e di amministrazione, il premio medio di

equilibrio per il conferimento di pensioni, indennità una volta tanto e quote di aggiunta di famiglia si eleva al 14,0833 per cento della predetta retribuzione pensionabile.

2 - Riserve matematiche per gli oneri latenti — Le riserve matematiche per gli oneri latenti sono state determinate con metodo prospettivo detraendo dal valor capitale degli oneri latenti riferiti agli attuali iscritti, l'analogo valor capitale della parte di contributo pari al premio medio di equilibrio, al netto della quota per spese generali e di amministrazioni e delle quote a carico di altri Enti.

Le riserve matematiche per gli oneri latenti relative agli attuali iscritti ammontano a milioni 91.995 e, tenuti presenti i valori capitali riportati nel n. 2 del precedente paragrafo II, risultano così distribuiti per tipo di prestazione e per le varie voci di trattamento.

(importi in migliaia di lire)

TIPO DI PRESTAZIONE	Valor capitale dell'onere per gli attuali iscritti	Premio medio di equilibrio per un futuro iscritto (a)	Valor capitale dei contributi pari al premio medio di equilibrio	Riserve matematiche per gli oneri latenti
1) <i>Pensione</i>	149.979.455	12,9340	72.445.357	77.534.098
- diretta	147.582.984	12,6955	71.109.481	76.473.503
- indiretta	1.476.548	0,1453	813.848	662.700
- reversibile	919.923	0,0932	522.028	397.895
2) <i>Indennità una volta tanto</i>	3.847.079	0,7759	4.345.937	498.858
3) <i>Quote di aggiunta di famiglia</i>	191.099	0,0134	75.055	116.044
- per pensioni dirette	187.846	0,0131	73.375	114.471
- per pensioni indirette	1.896	0,0002	1.120	776
- per pensioni di reversibilità	1.357	0,0001	560	797
4) <i>Indennità integrativa speciale</i>	27.967.473	11,173	13.123.335	14.844.138
- diretta	26.928.571	10,720	12.591.260	14.337.311
- indiretta	686.185	0,308	361.764	324.421
- reversibile	352.717	0,145	170.311	182.406

(a) In percentuale della retribuzione pensionabile per la pensione l'indennità una volta tanto e le quote di aggiunta di famiglia; in percentuale della somma di L. 374.400 annue per l'indennità integrativa speciale.

IV - BILANCIO TECNICO DELLA CASSA AL 1° GENNAIO 1973

1 - Attività — Le attività di bilancio sono costituite da:

a) la consistenza patrimoniale netta della Cassa al 1° gennaio 1973, pari a L. 35.278.823.000;

b) il valore capitale, esteso agli attuali e futuri iscritti, dei contributi ordinari del 18,5 per cento dovuti sulla retribuzione annua pensionabile, pari a L. 249.427.395.000;

c) il valor capitale, esteso agli attuali e futuri iscritti, dei contributi ordinari del 18,5 per cento sull'importo dell'indennità integrativa speciale di L. 374.400, pari a L. 47.592.463.000.

2 - Passività — Le passività sono, invece, costituite da:

a) il valor capitale degli oneri maturati relativi ai trattamenti di quiescenza vigenti alla data di bilancio, con esclusione dell'indennità integrativa speciale, pari a L. 40.809.666.000;

b) il valor capitale degli oneri latenti relativi agli attuali e futuri iscritti, sempre con esclusione della indennità integrativa speciale, pari a L. 236.006.386.000;

c) il valore capitale delle spese generali e di amministrazione, pari a L. 4.167.180.000;

d) il valor capitale dell'onere per l'indennità integrativa speciale di complessive L. 51.038.020.000 di cui L. 7.448.586.000 per le pensioni vigenti e L. 43.589.424 per gli attuali e futuri iscritti.

3 — Bilancio tecnico — Dalla situazione tecnico finanziaria ora delineata, si deduce che le passività, di complessive L. 332.021.242.000, superano le attività ammontanti a complessive L. 297.019.858.000, e pertanto, si perviene ad un

deficit di L. 35.001.384.000 pari al 10,54 per cento degli oneri.

A tale riguardo vanno tenute presenti le maggiori rendite, non previste in sede di bilancio, derivanti dall'eccedenza del saggio effettivo di rendimento dei capitali, pari per l'anno 1972 al 6,360 per cento, rispetto a quello tecnico del 4,25 per cento, anche se, a fronte di tale eccedenza, va considerato il fenomeno della svalutazione monetaria del quale pure non si è tenuto conto in sede di bilancio.

La situazione tecnico-finanziaria è sintetizzata nel prospetto di bilancio di seguito riportato.

**BILANCIO TECNICO AL 1° GENNAIO 1973 DELLA CASSA PER LE PENSIONI AGLI INSEGNANTI DI ASILO
E SCUOLE ELEMENTARI PARIFICATE**

(Saggio: 4,25 per cento - Importi in migliaia di lire)

ATTIVO		PASSIVO	
a) Patrimonio al 1-1-1973	L. 35.278.823	a) Valor capitale degli oneri maturati relativi ai trattamenti di quiescenza vigenti alla data di bilancio (pensioni e quote di aggiunta di famiglia):	L. 40.809.666
b) Valor capitale dei contributi pari al 18,5 per cento della retribuzione annua pensionabile:		b) Valor capitale degli oneri latenti per trattamenti di quiescenza relativi a cessazioni a partire dalla data di bilancio (pensioni, indennità una volta tanto, quote di aggiunta di famiglia):	
— attuali iscritti	103.621.393	— attuali iscritti	154.017.633
— futuri iscritti	<u>110.527.179</u>	— futuri iscritti	<u>81.988.753</u>
	L. 214.148.572		L. 236.006.386
c) Valor capitale dei contributi pari al 18,5 per cento sull'importo dell'indennità integrativa speciale di L. 374.400:		c) Valor capitale delle spese generali e di amministrazione	L. 4.167.180
— attuali iscritti	21.729.319		
— futuri iscritti	<u>25.863.144</u>	d) Valor capitale degli oneri per indennità integrativa speciale:	
	L. 47.592.463	— pensioni vigenti alla data di bilancio	7.448.586
TOTALE ATTIVO	L. 297.019.858	— attuali iscritti	27.967.473
		— futuri iscritti	<u>15.621.951</u>
Disavanzo tecnico	L. 35.001.384		L. 51.038.010
TOTALE	<u>L. 332.021.242</u>	TOTALE PASSIVO	<u>L. 332.021.242</u>

IL DIRETTORE GENERALE
ULZEGA

PAGINA BIANCA